



# MODENA NOTIZIE

## SIAMO A CARNEVALE



Tutti gli anni, **Giovedì grasso**, si svolge la Festa di Carnevale in centro storico. Quest'anno, causa Covid-19, festeggiamo con **l'IMMAGINAZIONE**, leggendone un po' di storia...

**STORIA DI SANDRONE Sandrone e il Carnevale**  
Per sapere chi sia Sandrone, per rendersi conto di quanto questo personaggio e i membri della sua famiglia siano vivi

nel cuore dei modenesi, basterà fermarsi in Piazza Grande, a Modena, il pomeriggio di Giovedì Grasso. Lì, ci si troverà attornati da **una folla partecipe e divertita**, intenta ad ascoltare e ad

applaudire le salaci battute del **"discorso"** che Sandrone, spalleggiato dalla moglie "Pulònia" e dal figlio "Sgorghiguelo" **pronuncia dal balcone del Municipio.**

Sembra inevitabile, a questo punto, chiedersi: **«Chi è questo Sandrone? Quali sono le sue origini?»**

Due sono le ipotesi formulate in proposito. Secondo la prima di esse, **Sandrone sarebbe una maschera tipicamente modenese** creata, circa un secolo e mezzo fa, dall'estro del burattinaio carpigiano Luigi Rimini, detto "Campogalliani", e del di lui genero Giulio Preti.

Secondo l'altra ipotesi, la maschera di **Sandrone sarebbe divenuta popolare nel corso delle feste carnevalesche della Corte Estense.** Si narra che, a quei tempi, vigeva l'usanza di invitare a Corte, ogni anno a Carnevale, un contadino notoriamente rustico e zotico,

affinché i cortigiani, beffeggiandolo e sottoponendolo a imbarazzanti quesiti, ne traessero diletto.

Accadde però che un anno, lo zimbello di turno fosse un certo Alessandro Pavironi, nativo - si disse - del Bosco di Sotto, il quale non era certo privo di senno e genialità. Lo dimostrò rispondendo con tale sagacia e arguzia alle domande postegli, da mettere in imbarazzo i suoi incauti interlocutori.

Da quella volta, la figura di Alessandro, detto "Sandrone" per la sua ragguardevole corporatura, divenne ambita prerogativa carnevalesca di illustri personaggi del Ducato che si contesero il privilegio di impersonarla.

Giulio Preti, nato a Rolo di Modena, nel 1804, è il capostipite della più celebre stirpe di burattinai. Falegname come il padre, intagliatore, pittore, musicista e soprattutto

burattinaio creatore di burattini, iniziò la sua attività, secondo alcuni nel 1820, secondo altri nel 1832, recitando sotto quel balconcino del Duomo di Modena, da dove l'Arcivescovo impartiva la Benedizione nel giorno del Corpus Domini. Fu poi sulla "Prèda Ringadòra", quindi davanti al Palazzo di Giustizia e ancora in Piazza Torre e in tutti i collegi cittadini come quello dei Nobili o di S. Carlo, nel Seminario Vescovile, e nell'Istituto S. Filippo Neri. Le celebri "teste di legno" di Giulio Preti si esibirono addirittura alla Corte di Francesco IV, il duca della Restaurazione, sia nella reggia di Modena che nella residenza estiva del Cattajo, nei pressi di Montegrotto Terme di Padova.

Giulio Preti è, a buon diritto, da considerare il perfezionatore della maschera di Sandrone che definì in vernacolo: "Sandròun Paviròun dal Bò-

sch ed Sàtta da Mòdna (Sandrone Pavirone del Bosco di Sotto da Modena)".

Sandrone è il contadino rozzo e ignorante, ma scaltro e sensato al quale Giulio, nel 1840, diede in moglie "Pulònia (Polonia)", la "rezdòra" tutta casa e chiesa, legata ai costumi patriarcali, sempre sorpresa di fronte alle novità, il cui nome deriva da Sant'Apollonia, una delle Sante popolari delle nostre campagne.

Nel 1846, Preti intagliò una nuova testa di legno: Sgorghiguelo, il figlio di Sandrone e della Pulonia. Lo volle con i capelli irti, gli occhi sbarrati e la bocca sempre aperta per la meraviglia. Sgorghiguelo è un ragazzaccio del contado, ignorante, malizioso, sciocco, chiacchierone, manesco e svogliato al punto da essere sempre l'ultimo della classe; presuntuoso tanto da permettersi di correggere gli errori del padre per spa-

Dal 1947  
al servizio  
della città.

*Perati Luciano*

ONORANZE FUNEBRI,  
MARMI E GRANITI FUNERARI

Funerale da Policlinico con destinazione a Modena:

- per CREMAZIONE da **2400,00** euro
- per TUMULAZIONE da **2700,00** euro
- per INUMAZIONE da **2500,00** euro

\* Comprensivo di: cofano funebre completo, vestizione, eventuale funzione in Cappella, trasporto, disbrigo pratiche, oneri comunali e bolli. Cremazione, oneri cimiteriali e lapide funeraria esclusi.

Preventivi personalizzati disponibili in agenzia

ONORANZE FUNEBRI

VIA C. COSTA 147 - MODENA

059/335714 337/577240 346/3819810

WWW.PERATIONORANZEFUNEBRI.COM  
PERATI.LUCIANO@TISCALI.IT



**Elmetti Uniformi**  
Caschi coloniali Elmi cavalleria  
Berretti Cimeli vari militari fino al 1945

COLLEZIONISTA AUTORIZZATO

**ACQUISTA**

Massime valutazioni, pagamento immediato e ritiro sul posto

Cell. 337.502010